



Tiger: addio con Fantino, Figura e Frittitta. Duro sfogo del ds Magistro

## Descrizione

Fulmine a ciel sereno in casa Tiger Brolo. Ufficiale l'avvenuta risoluzione consensuale con i calciatori **Fantino** Giuseppe, **Figura** Simone e **Frittitta** Stefano. "Motivi di natura tecnica ed economica – si legge nel comunicato diffuso dal club giallonero – sono alla base dell'€™allontanamento del trio. La poca partecipazione e lo scarso interesse denotato da parte di Brolo e dei suoi cittadini nei confronti della Tiger hanno portato la Società, e nello specifico il Direttore Sportivo Antonio Magistro, a prendere decisioni piÃ¹ drastiche rispetto al recente passato".



il ds Antonio Magistro

Lo stesso direttore giallonero ha quindi voluto precisare alcune questioni spesso dibattute in un ambiente, ad oggi, inspiegabilmente poco sereno e distaccato dalla squadra, visti anche i piÃ¹ che positivi risultati finora conseguiti dalla Tiger nel primo campionato di Serie D della sua storia. "Mi preme innanzitutto ringraziare questi ragazzi per ciÃ² che hanno dato alla Tiger in questi tre mesi di permanenza in giallonero â€" spiega il ds **Magistro** -. In particolare, voglio spendere qualche parola d'elogio per Simone **Figura**, ragazzo serio e professionale, e per Stefano **Frittitta**, persona di grande umanità e sensibilità che ha dato tanto al nostro spogliatoio, che hanno preferito riavvicinarsi a casa dopo essere stati messi al corrente del fatto di non rientrare piÃ¹ nei piani della Società.



...bisogna fare i conti con budget e situazioni tecniche oltre che con i rapporti umani e per noi non era conveniente continuare queste collaborazioni. Auguro a questi signori il prosieguo delle loro carriere professionali, purtroppo lontano da Brolo”.

“Se siamo arrivati a questo, perché non per mere problematiche di campo” continua il direttore della Tiger -, bensì per l’assurda ostilità che questo paese ogni giorno ci propone, senza alcuna ragione. Dopo il pareggio con Hinterreggio qualcuno ha avuto il barbaro coraggio di lamentarsi dello spettacolo offerto dai nostri giocatori. Abbiamo espugnato Mugnano battendo una compagine attrezzata come la Neapolis e nessuno, dico nessuno, ha rimarcato l’importanza di quella che è stata un’impresa epica, perché a Brolo l’erba del vicino è sempre più verde. Vorrei dire a questi signori, più o meno vicini alla squadra, che la Tiger sta disputando un campionato assolutamente in linea con i programmi stagionali e che un pareggio contro una squadra forte come quella calabrese dovrebbe essere accolto con ben altro atteggiamento. La verità è che la gente non ha la reale percezione di cosa questo gruppo stia facendo da ormai quasi tre anni. La squadra e lo staff tecnico di quest’anno sono in gran parte formati da professionisti che la scorsa annata hanno regalato a Brolo una storica promozione nel torneo di quarta serie, categoria nemmeno lontanamente immaginata, figuriamoci vissuta, dagli stessi personaggi che sputano sentenze senza avere coscienza di ciò che avviene attorno a loro e davanti ai loro occhi. In Serie D ci sono squadre che spendono il triplo, se non il quadruplo della Tiger Brolo”.



Esultanza dei giocatori della Tiger Brolo

“Questi finti intenditori di calcio – si sfoga Magistro – dovrebbero smetterla di parlare della nostra forza economica, visto che questa Società, a parte due grossi sponsor quali le famiglie Ricciardello e Tripi, non riceve aiuti da nessuno. I tifosi non seguono la squadra in trasferta, a stento si presentano quando giochiamo tra le mura amiche e pretendono pure di non pagare il biglietto. Questo sì che è vero amore. Eccezion fatta per qualche partner come Energia 2000, Crea Crom e Creativ, che ringrazio personalmente, le attività commerciali brolesi ci ignorano e non hanno alcuna intenzione di supportare questo club. Come se non bastassero le scarse risorse finanziarie che il paese ci fornisce, il contributo in termini di energia e di spirito di sacrificio per questi colori da parte dei brolesi, anche all’interno del nostro stesso organigramma, è sostanzialmente nullo. Il livello di risorse umane a disposizione è pari a zero, ognuno pensa solo al suo orticello, il saldo dell’apporto dato dai dirigenti, Presidente e Vice-Presidente esclusi, è addirittura negativo. Si pretende tutto senza dare nulla in cambio. Nessuno chiede immani sforzi economici se non ci sono le possibilità per sostenerli ma vivere davvero questa squadra e supportarla in questo duro cammino in Serie D credo sia il minimo che un cittadino di Brolo dovrebbe fare per dare una mano a questa realtà. Qui non abbiamo nemmeno questo, viviamo in regime di pseudo-oligarchia, lavoriamo in pochi e sentenziano tutti. Sempre a criticare, mai in maniera costruttiva, un gruppo che sta facendo dei miracoli sportivi in successione ma a Brolo la gente nemmeno se ne accorge. Se la Tiger l’anno prossimo dovesse chiudere battenti cedendo il proprio



ti quali acquirenti, i brolesi nemmeno noterebbero la nostra assenza. Contenti  
lo andiamo avanti per la nostra strada, con immensi sforzi, lasciando cadere nel  
v con il calcio ha ben poco a che fare. Per quel che mi riguarda " chiude  
a fine stagione credo proprio scender<sup>2</sup> dal carro Tiger, diventato vincente negli  
ultimi anni grazie al lavoro di quei pochi che adesso sono stufi di questa situazione. La Societ<sup>3</sup> far<sup>3</sup>  
le sue scelte, sempre ammesso ci sia un futuro per un club che ha in collaboratori e tifosi i suoi primi  
detrattori e talloni d<sup>TM</sup>Achille. Auguri".

### Categoria

1. Calcio
2. Serie D

### Data di creazione

5 Novembre 2014

### Autore

redazione

default watermark